

Tunnel del Brennero, l'Ue ci crede Stanziati 1,18 miliardi fino al 2019

Zurlo: primi su 700 progetti. Kompatscher: un successo: Alfreider: ora le tratte

BOLZANO La Commissione europea crede nella realizzazione del tunnel del Brennero e lo dimostra stanziando 1,18 miliardi di euro.

Ieri la commissaria europea per i Trasporti, Violeta Bulc, ha illustrato i risultati del concorso espletato nel 2014 per accedere ai finanziamenti fino al 2019, destinati a progetti infrastrutturali delle reti Ten-T. Le proposte presentate da Bbt Se, la società che progetta e realizza la galleria di base, hanno ottenuto la più alta quota di finanziamento nella storia dell'ue: 302,85 milioni, pari al 50% dei 605,7 milioni chiesti, per gli studi e il cunicolo esplorativi; 878,64 milioni, pari al 40% dei 2,196 miliardi chiesti, per i lavori di realizzazione delle due gallerie principali. In totale, il Bbt avrà 1,18 miliardi di euro (tra Italia e Austria). La proposta della Commissione, che ha stanziato 13,1 miliardi a 276 progetti sui 700 presentati, verrà sottoposta il 10 luglio al Parlamento europeo. «I progetti selezionati sono destinati a servire cittadini e imprese, migliorando le infrastrutture ed eliminando le strozzature esistenti. Promuoveranno soluzioni di mobilità sostenibile e innovativa — ha detto la commissaria Bulc —. L'attuazione della rete transeuropea creerà 10 milioni di posti di lavoro e aumenterà il Pil dell'1,8% entro il 2030. La galleria di base del Brennero è tra le 15 iniziative faro».

Il ministro delle Infrastrutture, Graziando Delrio, ha sottolineato: «L'Ue ha scelto di cofinanziare nell'ambito del Cef Connecting Europe Facility 15 progetti, in particolare la galleria di base del Brennero, l'alta velocità Torino Lione e il potenziamento della Chiasso-Milano sono i più rilevanti con oltre 2 miliardi di euro».

Soddisfazione in casa Bbt Se. L'ad Raffaele Zurlo ha parlato di «risultato straordinario e niente affatto scontato se si pensa che alla competizione per distribuire i 13,1 miliardi di euro erano ammessi tutti gli Stati membri e che delle oltre 700 proposte presentate ne sono state rigettate due terzi. I nostri sforzi per centrare l'obiettivo ambizioso sono stati premiati, abbiamo la conferma dell'importanza strategica che l'Europa attribuisce all'opera che stiamo costruendo».

Due mesi fa il Cipe aveva deliberato 920 milioni per l'avvio del terzo lotto costruttivo del tunnel. La registrazione della Corte dei Conti è imminente, dopo la pubblicazione della delibera Cipe in Gazzetta ufficiale Bbt Se potrà espletare il bando del lotto Mules-Brennero di ben 1,4 miliardi di euro. «Ci sarà ampio spazio, tra subappalti e servizi, anche per le Pmi locali», ha precisato Zurlo.

Il presidente della Provincia, Arno Kompatscher, ha sottolineato «le ottime valutazioni attribuite al progetto dagli esperti interni ed esterni della

Commissione Ue: un'opera migliorativa dell'attuale infrastruttura e di cui beneficeranno sia la popolazione che l'economia».

Infine Daniel Alfreider, deputato Svp e presidente del gruppo interparlamentare Amici del Brennero: «Il finanziamento Ue è un punto di partenza e non di arrivo. Dobbiamo prepararaci alla prossima call nel 2016 per chiedere, insieme a Germania e Austria, il cofinanziamento Ue fino al 40% per le tratte d'accesso Monaco-Innsbruck e Fortezza-Verona. In particolare per l'Italia è possibile puntare al 40% per la Fortezza-Ponte Gardena e il nodo di Verona».

Felice Espro

© RIPRODUZIONE RISERVATA